



ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI TRENTO

Sede legale in VIA dei MUREDEI, 51 - 38122 TRENTO - C.F. 02410380220
Sede Amministrativa in Via Lunelli, 4 – 38123 TRENTO

Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019

1. PREMESSA

Informazioni generali

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Trento, d'ora in avanti Comitato, ha assunto dal 01/01/2016 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e s.m.i.

In data 29 dicembre 2015 avanti al notaio Elisabetta Mussolini ed alla presenza del Presidente Nazionale, dei due Vice Presidenti Nazionali e di n. 14 Presidenti Regionali è stato adottato l'atto costitutivo.

Il Comitato ha sede legale in Via dei Muredei, 51 a Trento mentre la sede amministrativa è situata in Via Lunelli, 4. Risulta iscritto:

- all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale e partita iva n. 02410380220;
- al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Trento dal 22/05/2017;
- all'Anagrafe Unica delle Onlus del settore attività 01 assistenza sociale e socio sanitaria dal 27/07/2017;
- all'Albo delle organizzazioni di volontario al numero 262/A dal 07/03/2019.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, quale sua articolazione territoriale operante nella Provincia Autonoma di Trento. È soggetto autonomo, dotato di autonomia patrimoniale e disciplinato dalle disposizioni del titolo II del libro primo del Codice Civile.

Il Comitato è soggetto senza scopo di lucro nonché associazione di promozione sociale ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Fatti di rilievo

L'anno 2019 ha comportato per il Comitato il proseguo delle attività iniziate negli esercizi precedenti. Si prevede che l'esercizio 2020 possa venire influenzato dall'emergenza sanitaria COVID-19 producendo un aumento di spesa vista la necessità di procedere all'acquisto di dispositivi di protezione individuale nonché nella gestione del personale (incremento del personale dipendente).

Il Bilancio d'esercizio

L'attuale norma civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non, a norma del dettato dall'art. 20 del Codice Civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

Il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, in conformità con quanto previsto dallo Statuto, prevede l'approvazione entro il 30 giugno del bilancio d'esercizio riferito all'anno precedente, per tutti i Comitati C.R.I. territoriali. Per l'anno 2019 a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 il predetto termine è stato posticipato al 31 ottobre 2020.



Il presente bilancio chiuso al 31/12/2019 è redatto in conformità dei regolamenti in materia contabile dalla Associazione della Croce Rossa Italiana e per quanto compatibili sono stati adottati i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile applicati dalle società di natura commerciale. Sono stati adottati i principi contabili OIC di riferimento del settore non profit in particolare quanto previsto dal principio n. 1 "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*" congiuntamente alle raccomandazioni di prassi operativa contenute nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" nonché agli schemi previsti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e le linee guide adottate con atto di indirizzo emanato dall'ex "Agenzia per il Terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, dal rendiconto di gestione e dalla presente nota integrativa.

Si precisa che al fine fiscale, ai sensi dell'art. 4 co. 7 lett. d) DPR 633/72 e dell'art. 148 co. 8 lett. d) TUIR, il Comitato ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie al fine di godere delle agevolazioni previste per gli enti non commerciali, di seguito precisate.

Criteri di formazione

Il presente bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale e della competenza economica ed è redatto secondo le clausole generali dell'esposizione chiara, della veridicità, della correttezza e dell'accountability. Inoltre sono stati seguiti i principi generali di bilancio individuati nella comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro. Ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Lo schema di stato patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche ed aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame. In particolare nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;
- non vengono indicati i crediti per quote associative da incassare in quanto la gestione delle predette quote risulta essere di competenza dei Comitati Locali esistenti sul territorio;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che:
 - il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve statutarie;
 - il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero che vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
 - il patrimonio vincolato è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di stato patrimoniale proposto non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Comitato è tenuto a predisporre il rendiconto di gestione per competenza previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori in quanto nel corso del presente esercizio presenta proventi superiori ad euro 250.000,00. Lo scopo fondamentale del rendiconto di gestione è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo illustrato attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio. È questo un risultato che misura l'andamento economico della gestione

ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il rendiconto di gestione presenta la classificazione dei proventi in base all'origine e degli oneri per aree gestionali classificate in base alle attività svolta dal Comitato ed identificate come segue:

1. attività tipica o di istituto intesa come l'attività istituzionalmente principale svolta dall'ente non profit in base alle indicazioni delineate nello statuto, il quale ne stabilisce i confini e le finalità di carattere ideale, sociale e morale;
2. attività nascenti da contributi pubblici le quali comprendono tutte le attività svolte dall'ente a seguito di contributi e/o sovvenzioni ricevuti per lo svolgimento di specifici compiti;
3. attività accessorie quali attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'ente non profit le risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I confini tra le due tipologie di attività devono essere esplicitati nello statuto;

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata realizzata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, onde evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario rettificato delle sole quote di ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali che beneficiano di contributi in conto impianti sono iscritte secondo il metodo indiretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", ossia i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo rinviandoli per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato attraverso l'applicazione dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari, apparecchi e attrezzature varie: 15,00%;
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20,00%;

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati alloro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessarie, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Non presenti.

Fondi per rischi e oneri

Se presenti, sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non si è inoltre proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operati dagli organi istituzionali.

Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.



Criteria di rettifica

Non sono presenti conti di rettifica.

Informazioni fiscali

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

Di fondamentale importanza risulta essere la verifica del requisito di ente non commerciale, definizione e parametri sanciti dall'art. 149 del TUIR che definisce le variabili di attività prevalente, qualifica che ha un riscontro fiscale. Dal punto di vista delle imposte dirette sul reddito infatti, l'ente non commerciale, ai sensi dell'art. 143 TUIR, beneficia dell'esclusione da imponibilità purché non rientri nell'art. 2195 Codice Civile, le attività siano rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza una specifica organizzazione, il corrispettivo richiesto non deve eccedere i costi di diretta imputazione, con esclusione quindi delle spese generali in quanto costi indiretti.

L'ente non commerciale determina il reddito complessivo da assoggettare ad imposta sui redditi ai sensi dell'art. 143 DPR 917/86, come sommatoria della natura di reddito scomputandone dallo stesso oneri deducibili e dall'imposta lorda alcune detrazioni ai sensi dell'art. 147 TUIR.

Preme ricordare che sulla base della normativa attualmente in vigore, le erogazioni liberali sono deducibili ex art. 100, comma 2, lett. I) TUIR se effettuate da imprese e sono detraibili ex art. 15, comma 2, lett. *i-quater* del TUIR, nel caso di persone fisiche.

IRAP La Legge Provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 15 febbraio 2005, n. 7, suppl. n. 2), dispone in materia di formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento. Nello specifico l'art. 12 precisa che "a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2005 sono esentate dal pagamento dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)". Tale esenzione viene riproposta nell'appendice normativa 2016.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/2018</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/2019</i>
Licenze d'uso Software	€ 2.902,99	€ 1.647,00	€ 733,22	€ 3.816,77



II) Immobilizzazioni materiali

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/2018</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/2019</i>
Impianti e macchinari	€ 25.808,86	€ 21.264,97	€ 9.568,66	€ 37.505,17
Attrezzature ind.li e comm.li	€ 118.474,66	€ 60.211,76	€ 24.734,20	€ 153.952,22
Mobili e Macc. d'Ufficio	€ 52.017,16	€ 5.481,22	€ 11.836,16	€ 45.662,22
Automezzi	€ 229.280,05	€ 0,00	€ 83.355,00	€ 145.925,05
Altri beni	€ 4.156,27	€ 0,00	€ 673,99	€ 3.482,28
TOTALE	€ 429.737,00	€ 86.957,95	€ 130.168,01	€ 386.526,94

Come illustrato precedentemente le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio 2019 e finanziate mediante i fondi nascenti dalla convenzione di protezione civile con la Provincia Autonoma di Trento sono state ammortizzate mediante il "metodo indiretto", di cui all'allegata tabella esplicativa.

C) Attivo circolante

II) Crediti

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Verso clienti	€ 165.026,76	€ 34.315,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.315,69
Altri v/clienti	€ 604.625,50	€ 717.152,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 717.152,63
Tributari	€ 337,73	€ 2.453,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.453,84
Crediti vari	€ 167.104,13	€ 346.240,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 346.240,62

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Fondo svalutazione crediti	€ 5.000,00	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00

I "Crediti v/clienti" riguardano principalmente le fatture emesse nei confronti della Provincia Autonoma di Trento – Cinformi per l'espletamento del servizio migranti ed in parte residuale per le fatture relative alla realizzazione di corsi da parte del centro di formazione.



Gli importi relativi a “Altri v/clienti” riguardano l’imputazione nell’esercizio di importi di competenza ma non ancora fatturati al 31/12/2019 (pari ad € 666.152,66) nonché i crediti “Da convenzione” che si riferiscono all’importo ancora da liquidare relativo alla convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per l’espletamento di attività di protezione civile e del contributo concesso, sempre dalla P.A.T., per l’adeguamento tecnico delle attrezzature e l’acquisto di dispositivi di protezione individuale (pari ad € 51.000,00).

Nella voce “Crediti vari” rientrano principalmente i crediti “verso altri Comitati” e “verso Cri Nazionale”. I “crediti verso altri Comitati” riguardano gli importi ancora da incassare da parte dei Comitati Locali territoriali inerenti il contributo di funzionamento ammontanti ad € 158.221,98 mentre quelli verso Cri Nazionale sono pari ad € 187.703,04.

“I Crediti Tributari” si riferiscono ad un credito IVA (pro rata).

Da segnalare inoltre un credito nei confronti della Provincia Autonoma di Trento relativa anticipazione di somme per il c.d. “Pocket Money” distribuito mensilmente nei centri di accoglienza ed ammontante ad € 106.207,93.

Visto il dettaglio dei suddetti crediti che ammontano complessivamente ad € 1.100.162,78 si ritiene necessario, in via prudenziale ancorché gli stessi siano completamente esigibili, prevedere una copertura a fondo svalutazione crediti corrispondente a circa il 10% del totale.

IV) Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019
Depositi bancari e postali	€ 760.504,76	€ 906.933,26
Denaro e valori in cassa	€ 1.080,63	€ 925,18
TOTALE	€ 761.585,39	€ 907.858,44

La disponibilità presso depositi bancari si riferisce ai conti correnti accesi presso la Cassa Rurale di Trento e presso Volksbank.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
Fondo di dotazione	€ 1.104.666,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.104.666,00
Risultate gestione esercizi preced.	€ 82.533,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 82.533,27
Avanzo (disavanzo) d’esercizio	€ 0,00	€ 67.865,51	€ 0,00	€ 67.865,51
TOTALE	€ 1.187.199,27	€ 67.865,51	€ 0,00	€ 1.255.064,78



B) Fondi per rischi ed oneri

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo donazioni emergenza terremoto	€ 49.019,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.019,95
Fondo progetti internazionali	€ 9.206,48	€ 0,00	€ 3.375,00	€ 5.831,48
Fondo emergenza sanitaria	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
Fondo appalti e contenziosi	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00

Come indicato in premessa si prevede che l'esercizio 2020 possa venire influenzato dall'emergenza sanitaria COVID-19 e pertanto si ritiene necessario procedere all'accantonamento a "Fondo emergenza sanitaria" di € 80.000,00 destinato alla copertura delle spese nascenti dall'adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nonché all'impatto che tale normativa potrà avere sull'organizzazione del personale (come ad esempio sostituzioni e/o integrazioni).

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati profondamente modificati i criteri di rendicontazione nei capitolati relativi alle attività nei centri di accoglienza prevedendo una remunerazione legata al numero di ospiti presenti nelle strutture. Tale modalità si presta a possibili repentini decrementi dei ricavi (a seguito della diminuzione degli ospiti) ai quali non può corrispondere una altrettanto repentina riduzione del costo del personale dipendente impegnato. Inoltre la riduzione degli ospiti, fino allo svuotamento dei centri, potrebbe comportare l'attivazione di procedure di licenziamento con conseguente esposizione del Comitato a cause giudiziarie. Per le predette motivazioni si procede pertanto alla costituzione di un "Fondo appalti e contenziosi" di € 120.000,00.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
€ 67.008,08	€ 55.337,13	€ 44.083,88	€ 78.261,33

Il fondo è stato accantonato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti di lavoro applicati e rappresenta l'effettivo debito del Comitato al 31/12/2019 verso i dipendenti a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.



D) Debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Verso fornitori	€ 314.089,57	€ 135.313,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 135.313,09
Altri debiti v/f	€ 5.244,60	€ 108.158,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 108.158,85
Tributari	€ 39.200,62	€ 40.451,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.451,45
v/ Ist. Previd.	€ 48.073,70	€ 46.464,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.464,40
Altri debiti	€ 194.264,40	€ 201.150,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 201.150,63
TOTALE	€ 600.872,89	€ 531.538,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 531.538,42

I “Debiti v/fornitori” riguardano le fatture ricevute per le attività istituzionali, di protezione civile, di assistenza ai centri migranti e formative realizzate dal Centro di Formazione mentre gli “Altri debiti v/f” si riferiscono a fatture da ricevere la cui competenza risulta essere dell’esercizio.

Alla voce debiti tributari rientrano gli importi relativi alle somme dovute all’erario per il personale dipendente ed autonomo.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a somme dovute all’Inps ed all’Inail per il personale dipendente.

Nella voce “Altri debiti” rientrano le seguenti voci:

- “dipendenti c/retribuzione” relativa agli stipendi della mensilità di dicembre 2019;
- “dipendenti c/ferie da liquidare”
- “ritenute sindacali”
- “debiti diversi”
- “v/altri Comitati” riferiti a somme dovute ad altri Comitati per servizi prestati e/o somme anticipate.



RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di gestione di un ente non profit ha lo scopo di informare i terzi sull'attività svolta dall'ente al fine di adempiere alla missione istituzionale e di fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'ente ha impiegato e acquisito le risorse per lo svolgimento delle attività. Come precisato nei "Criteri di formazione" del presente elaborato, il Comitato è tenuto a predisporre il "Rendiconto di gestione" per competenza previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

ONERI

Si riporta di seguenti la suddivisione degli oneri:

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>	<i>Dato al 31/12/2018</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 271.822,08	€ 258.061,38
Costi per servizi	€ 364.577,41	€ 342.661,91
Godimento beni di terzi	€ 1.236,84	€ 618,09
Costi per il personale	€ 1.226.927,01	€ 1.895.226,06
Ammortamenti e svalutazioni	€ 130.901,23	€ 102.224,46
Oneri diversi di gestione	€ 4.081,29	€ 3.219,24
Interessi passivi e altri oneri finanziari	€ 22,90	€ 74,30
Oneri straordinari	€ 3.827,34	€ 0,00
TOTALE	€ 2.003.396,10	€ 2.602.085,44

Gli oneri sostenuti dall'ente non profit in esame derivano dallo svolgimento di attività tipiche, da contributi pubblici, accessorie, finanziarie e patrimoniali.

Di seguito la suddivisione degli oneri per attività:

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>	<i>Dato al 31/12/2018</i>	<i>Percentuale 2019</i>
Attività tipiche	€ 580.551,15	€ 580.344,09	28,98
Attività finanziate da contributi pubblici	€ 232.060,94	€ 203.999,70	11,58
Attività accessorie – Migranti	€ 1.190.784,01	€ 1.817.741,65	59,44
TOTALE	€ 2.003.396,10	€ 2.602.085,44	100,00



1) Attività tipiche

In quest'area rientra l'attività principalmente prevista in capo al Comitato e precisamente

- svolgere l'azione di controllo e coordinamento dell'attività della Croce Rossa Italiana all'interno del proprio territorio;
- indicare le strategie di indirizzo sui Comitati circa le attività da svolgere nel territorio;
- disporre, a discrezione, la centralizzazione su base regionale delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi;
- interfacciarsi istituzionalmente con le autorità regionali, gli enti e le associazioni di rilevanza regionale.

Rientrano inoltre in quest'area l'attività di formazione rivolta a soggetti terzi realizzata dal Centro di Formazione Regionale CRI. Nel corso dell'esercizio 2019 è stato realizzato il "Cri Day 2019" rivolto ad illustrare alla popolazione i settori ove opera l'Associazione attraverso dimostrazioni pratiche quali: soccorso, manovre salvavita, prevenzione protezione civile, nonché mostrando l'utilizzo delle specifiche dotazioni. Si allega alla presente nota integrativa il rendiconto economico della manifestazione.

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 44.433,20
Costi per servizi	€ 170.897,81
Godimento beni di terzi	€ 1.236,84
Costi per il personale	€ 317.618,67
a) Salari e stipendi	€ 233.442,10
b) Oneri sociali	€ 69.607,71
c) Trattamento di fine rapporto	€ 14.535,72
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0,00
e) Altri costi	€ 33,14
Ammortamenti e svalutazioni	€ 40.291,50
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 733,22
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 39.558,28
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 2.222,89
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ 22,90
Oneri straordinari	€ 3.827,34
Totale oneri da attività tipiche	€ 580.551,15

**2) Attività finanziate da contributi pubblici**

Quest'area riguarda per l'anno 2019 lo svolgimento dell'attività di protezione civile realizzata in base alla convenzione stipulata con la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Protezione Civile nonché per l'adeguamento tecnico e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale sulla base di specifico contributo erogato dalla PAT.

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 50.690,21
Costi per servizi	€ 90.358,40
Godimento beni di terzi	€ 0,00
Costi per il personale	€ 0,00
f) Salari e stipendi	€ 0,00
g) Oneri sociali	€ 0,00
h) Trattamento di fine rapporto	€ 0,00
i) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0,00
j) Altri costi	€ 0,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 90.609,73
e) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
f) Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 90.609,73
g) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00
h) Svalutazione dei crediti	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 402,60
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ 0,00
Oneri straordinari	€ 0,00
Totale oneri da attività da contributi pubblici	€ 232.060,94



3) Attività accessorie – Migranti

Si riferisce all'attività di soccorso e supporto ai centri di accoglienza affidata dalla Provincia Autonoma di Trento – Cinformi.

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 176.698,67
Costi per servizi	€ 103.321,20
Godimento beni di terzi	€ 0,00
Costi per il personale	€ 909.308,34
k) Salari e stipendi	€ 678.458,17
l) Oneri sociali	€ 185.520,04
m) Trattamento di fine rapporto	€ 45.330,13
n) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0,00
o) Altri costi	€ 0,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00
i) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
j) Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 0,00
k) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00
l) Svalutazione dei crediti	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 1.455,80
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	€ 0,00
Oneri straordinari	€ 0,00
Totale oneri da attività da attività accessorie - Migranti	€ 1.190.784,01



PROVENTI

Si riporta di seguenti la suddivisione dei proventi:

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>	<i>Dato al 31/12/2018</i>
Ricavi	€ 2.331.735,57	€ 2.600.723,65
Altri ricavi e proventi	€ 34.269,34	€ 10.472,98
Altri proventi finanziari	€ 256,75	€ 95,29
TOTALE	€ 2.366.261,66	€ 2.611.291,92

I proventi sostenuti dall'ente non profit in esame derivano dallo svolgimento di attività tipiche, da contributi pubblici, accessorie, finanziarie e patrimoniali.

Di seguito la suddivisione dei proventi per attività:

<i>Descrizione</i>	<i>Dato al 31/12/2019</i>	<i>Dato al 31/12/2018</i>	<i>Percentuale 2019</i>
Attività tipiche	€ 339.346,69	€ 262.759,74	14,34
Da contributi pubblici	€ 232.060,94	€ 203.999,70	9,81
Attività accessorie – Migranti	€ 1.794.854,03	€ 2.144.532,48	75,85
TOTALE	€ 2.366.261,66	€ 2.611.291,92	100,00

1) Attività tipiche

I proventi per le attività tipiche ammontano ad € 339.346,69 e comprendono:

- Ricavi per servizi e manifestazioni: € 22.009,41
- Contributi e donazioni: € 17.312,40
- Trasferimenti da Comitati Locali: € 62.100,00
- Trasferimenti da Comitato Nazionale: € 150.000,00
- Altri ricavi e proventi: € 33.834,30

I ricavi per lo svolgimento di attività di formazione rivolta a soggetti pubblici e privati ammonta complessivamente ad euro 54.090,58

2) Attività finanziate da contributi pubblici

L'importo previsto dalla convenzione per l'attività di protezione civile nonché il contributo per l'adeguamento tecnico (acquisto DPI e manutenzione mezzi/attrezzature) concessi dalla Provincia Autonoma di Trento ammontano complessivamente ad euro 240.000,00. A seguito dell'applicazione del metodo indiretto sulla contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali acquistate risultano:



Contributi da convenzioni: euro 232.060,94 così formati:

- euro 81.444,79 copertura quote ammortamenti esercizi pre 2019
- euro 9.164,94 quote ammortamenti anno 2019
- euro 141.451,21 spese di competenza anno 2019.

Risconti passivi: euro 284.844,51

- euro 195.460,66 quote ammortamento prossimi esercizi acquisti esercizi pre 2019
- euro 89.383,85 quote ammortamento prossimi esercizi acquisti 2019.

3) Attività accessorie – Migranti

I ricavi per lo svolgimento delle attività di supporto ai Centri di accoglienza affidato dalla Provincia Autonoma di Trento – Cinformi ammontano per l'anno 2019 ad euro 1.794.854,03.